ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Regionale della Lombardia

ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA

12-13 febbraio 2023

LE PRIORITA' E LE DOMANDE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

Come professionisti del sociale abbiamo a cuore dei temi che hanno un grande impatto sulla vita e il benessere delle persone

In questa fase elettorale, ci facciamo portavoce di alcune domande che riteniamo fondamentale porre a tutti i candidati per capire quali siano gli orientamenti e le scelte che intendono portare avanti qualora eletti.

POLITICHE DI WELFARE E SERVIZI IN LOMBARDIA

Il sistema di welfare lombardo ha una storia complessa e frammentata ed è stato fortemente messo alla prova dagli ultimi anni di pandemia e di difficile uscita dalla crisi economica e sociale da questa provocata. È però a tutti evidente che tale sistema dovrà essere riformato con cura attraverso un importante programmazione regionale.

- In che modo le Case della Comunità possono promuovere una sanità di prossimità, anche attraverso la costruzione di legami tra servizio pubblico e terzo settore, in ottica di coprogettazione territoriale? In che modo le CdC possono diventare un luogo di quell'integrazione socio-sanitaria da tanto tempo attesa?
- Quale ruolo pensa debba avere il servizio sociale di comunità e attraverso quali leve credete sia possibile diffonderlo nei territori?
- Quale ruolo di regia dei sistemi territoriali ritiene che debba assumere la Regione Lombardia? Quali forme di accompagnamento ai processi e territori, quale sostegno alle progettualità e alle innovazioni che provengono dal basso?

RAPPORTO TRA PUBBLICO, PRIVATO E TERZO SETTORE

La Lombardia è una Regione in cui più di altre abbiamo visto l'affermazione del settore privato in un ambito delicato come quello sociosanitario e sanitario. E' anche una Regione in cui il terzo settore è molto presente nel sociale e nel sociosanitario con un rapporto non sempre armonico con l'interlocutore pubblico. Tra i molti aspetti, sottolineiamo tre criticità.

- La pandemia ha mostrato i limiti della sanità lombarda, più incentrata sui poli ospedalieri che sui servizi territoriali; le risorse del PNRR e del DM 71 spingono invece in direzione diversa. Come pensa di gestire queste nuove opportunità per mettere al centro la sanità territoriale, la presa in carico del paziente come persona e l'integrazione fra servizi sanitari, sociosanitari e sociali?
- Le lunghe liste di attesa nella nostra Regione riproducono su scala sanitaria le disuguaglianze economiche e di opportunità. Come pensa di affrontare questo problema?

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia
Via S. Mercadante 4 – 20124 Milano – C.F. 97165370152 - Tel 02/86457006 - Fax 02/86457059
www.ordineassilombardia.it – e.mail: info@ordineassilombardia.it – PEC: croas.lombardia@pec.it
Ente di diritto pubblico non economico ex lege 23/3/1993 n. 84 e s.m.i.

- Il Terzo Settore rappresenta un variegato mondo di realtà e reti sociali attive dentro le comunità. Quali misure intende promuovere per riconoscere questo ruolo e garantire non solo il mantenimento, ma anche il suo sviluppo?

EMARGINAZIONE E POVERTA'

Pur essendo una Regione ricca, la Lombardia è attraversata da vecchie e nuove povertà che spingono ai margini i cittadini e le famiglie più fragili, con meccanismi che spesso si riproducono da una generazione all'altra.

- Dopo questa crisi pandemica ed economica, la Regione intende approfondire il quadro dei nuovi profili delle fragilità in Lombardia, analizzando i fenomeni di esclusione ed emarginazione grave? Su quali target di intervento intende focalizzarsi?
- In che modo la Regione può attivare misure e servizi efficaci per rispondere alle vecchie e nuove povertà in forma strutturale? E con quale integrazione con le politiche nazionali?
- Quale ruolo di governance intende assumere la Regione rispetto all'implementazione della principale misura nazionale di sostegno al reddito, il Reddito di Cittadinanza?

MINORI E FAMIGLIE

Le politiche per i minori e le famiglie necessitano di servizi e interventi complessi e integrati, dai nidi e scuole d'infanzia, alla scuola, alla casa, al lavoro femminile, ai servizi per la disabilità e la non autosufficienza, nonché per ai servizi che si occupano di famiglie in condizione di vulnerabilità e di bambini seguiti dal Tribunale per i minorenni.

- Il sistema di accoglienza a favore di minori allontanati dalle proprie famiglie d'origine a scopo di protezione e tutela evidenzia la necessità di scelte politiche importanti per essere adeguatamente sostenuto e valorizzato. Quali luoghi di co-costruzione delle politiche e degli interventi intende creare per coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati interessati? Quali strumenti di integrazione tra la funzione socio-educativa e la funzione sanitaria pensa di introdurre per garantire un livello di cura adeguato ai minori accolti?
- I servizi territoriali, consultori e neuropsichiatrie, sono sottodimensionati rispetto ai bisogni della popolazione di riferimento e questo genera ritardi nelle cure e quindi maggiori costi in termini di sofferenza e tempi di trattamento. Che cosa propone per il rafforzamento dei poli sanitari territoriali?
- Le professioni educative e sociali stanno vivendo un periodo di crisi, legato alla complessità del lavoro e allo scarso riconoscimento sociale e retributivo. Ma i servizi non funzionano senza personale motivato e qualificato. Quali proposte ha per affrontare questo nodo critico, che rischia di paralizzare il sistema?

DISABILITÀ

I provvedimenti regionali degli ultimi anni, nell'ambito della disabilità, presentano diverse frammentazioni, frutto di un'iperproduzione normativa e del proliferare di molte "misure". Tali criticità sono rilevabili all'interno dei singoli assessorati, ma sono riconducibili anche al fatto che l'area disabilità

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia
Via S. Mercadante 4 – 20124 Milano – C.F. 97165370152 - Tel 02/86457006 - Fax 02/86457059
www.ordineassilombardia.it – e.mail: info@ordineassilombardia.it – PEC: croas.lombardia@pec.it
Ente di diritto pubblico non economico ex lege 23/3/1993 n. 84 e s.m.i.

afferisce a due assessorati. Questo determina una notevole difficoltà di ricomposizione sia da parte dei servizi che delle famiglie, a cui spesso è demandato il compito di "mettere insieme i pezzi".

- In quale modo ritiene che sia possibile rendere il sistema dell'offerta più integrato e unitario?
- Nelle premesse dei provvedimenti regionali si richiamano costantemente parole chiave quali Progetto di vita, Personalizzazione, Flessibilità, Autodeterminazione, ma mancano i luoghi che consentano la loro attuazione. Come intendete favorire il superamento di questo gap?
- Il sistema attuale e gli standard richiesti appaiono per certi aspetti lontani dai reali bisogni dei cittadini con disabilità, risultando "contenitori" nei quali sono le persone che devono adeguare i loro bisogni ai servizi e non viceversa. Come credete che sia possibile ridisegnare un sistema di servizi e interventi che inverta questa tendenza?

NON AUTOSUFFICIENZA

Il Lombardia l'indice di vecchiaia continua a salire (171 secondo l'ultimo censimento) e con esso la percentuale di popolazione non autosufficiente. Il sistema dei servizi e degli interventi risulta invece statico e le sue fragilità sono state ben evidenziate dalla pandemia.

- Qual è la sua valutazione rispetto all'attuale assetto dei servizi per le persone anziane non più autosufficienti? Quali considerazioni porta sull'adeguatezza delle RSA come principale risposta ai bisogni di cura di questa fascia di popolazione?
- Il lavoro di cura domestico è largamente affidato a personale non qualificato e spesso privo di contratto di lavoro. Quali strumenti può mettere in campo la Regione per rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti, affiancare le loro famiglie e sostenere i lavoratori del settore?
- Il sistema delle cure domiciliari è ancora molto frammentato in interventi sociosanitari e sanitari. Quali forme di integrazione è possibile pensare per rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone?
- Le misure sanitarie e sociosanitarie per la non autosufficienza sono varie e parcellizzate: in che modo le Case della Comunità possono diventare luoghi per la valutazione multidimensionale del bisogno e la ricomposizione delle risposte?

POLITICHE DELL'ABITARE

Il costo degli affitti e la difficoltà ad accedere al credito rendono sempre più complesso l'accesso alla prima casa per i cittadini lombardi. Oltre alla tradizionale grave marginalità e alle persone che pur avendo diritto ad un alloggio pubblico non riescono ad ottenerlo per scarsità di offerta, si aggiungono nuovi profili di con un reddito insufficiente per accedere al mercato privato: è la cosiddetta "zona grigia".

- Valutate che l'uso del canone concordato e i progetti di housing sociale possano essere una risposta efficace per ampliare la disponibilità di alloggi in favore della popolazione cosiddetta "grigia"?

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia
Via S. Mercadante 4 – 20124 Milano – C.F. 97165370152 - Tel 02/86457006 - Fax 02/86457059
www.ordineassistentisociali.it – e.mail: info@ordineassistentisociali.it – PEC: croas.lombardia@pec.it
Ente di diritto pubblico non economico ex lege 23/3/1993 n. 84 e s.m.i.

- Come intendete sostenere individui o nuclei che trovandosi in condizione di fragilità economica, lavorativa o sociale non sono in grado di sostenere il canone concordato o di rientrare nei progetti di housing sociale, ma nemmeno ad accedere ai servizi abitativi pubblici per la limitata disponibilità di alloggi in assegnazione rispetto alla domanda?
- Come si intende sostenere individui o nuclei con emergenza abitativa e grave povertà, in cui spesso sono presenti minori, disagio psichico o problemi di non autosufficienza, e che restano esclusi dall'accesso a servizi abitativi pubblici per mancanza di requisiti formali, ad esempio durata del permesso di soggiorno o la precedente decadenza da alloggio pubblico?
- In che modo credete sia possibile integrare le politiche per la casa con le politiche sociali

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia
Via S. Mercadante 4 – 20124 Milano – C.F. 97165370152 - Tel 02/86457006 - Fax 02/86457059
www.ordineassilombardia.it – e.mail: info@ordineassilombardia.it – PEC: croas.lombardia@pec.it
Ente di diritto pubblico non economico ex lege 23/3/1993 n. 84 e s.m.i.